



REGIONE ABRUZZO

Comune di
VILLA SANTA MARIA

(Prov. di Chieti)
Corso Umberto I, 18A - 66047 - Villa Santa Maria (CH)
Tel. 0872 940376

Comune di
MONTEFERRANTE

(Prov. di Chieti)
Corso Umberto I, 38 - 66040 - Monteferrante (CH)
Tel. 0872 940354

Comune di
MONTAZZOLI

(Prov. di Chieti)
Piazza Città dell'Aquila, 1 - 66030 - Montazzoli (CH)
Tel. 0872 947126

Comune di
ROCCASPINALVETI

(Prov. di Chieti)
Piazza Roma, 25 - 66050 - Roccaspinale (CH)
Tel. 0873 959341

Comune di
CARUNCHIO

(Prov. di Chieti)
Via Municipio, 2 - 66050 - Carunchio (CH)
Tel. 0873 953254

Comune di
CELENZA SUL TRIGNO

(Prov. di Chieti)
Corso Umberto I, 23 - 66050 - Celenza sul Trigno (CH)
Tel. 0873 958131

Comune di
ROCCAVIVARA

(Prov. di Campobasso)
Via Papa Giovanni XXIII, 10 - 86020 - Roccapalena (CB)
Tel. 0874 875087

COMMITTENTE: **Edison Rinnovabili Spa**

Reg. Imprese di MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386
Codice destinatario RWYUTX

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
Tel. +39 02 6222 1 - PEC: rinnovabili@pec.edison.it

Ex: e2i energie speciali Srl

Oggetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO ELETTRODOTTO AEREO
LINEA AT 150 KV ESISTENTE "VILLA SANTA MARIA – ROCCAVIVARA"
OPERA CONNESSA AGLI IMPIANTI EOLICI REPOWERING IR3 ED IR4**

VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VIncA

STUDIO DI INCIDENZA



LINEA AT 150 kV "VILLA SANTA MARIA
ROCCAVIVARA" ESISTENTE

Il Progettista
(Ing. Antonio Scutti)



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
Dott. Ing. Antonio SCUTTI

Contrada Tomassuoli, 46 - 66040 PERANO (Ch)
Codice Fiscale SCT NTN 54402 A2351 # Partita IVA 00543420998
Tel./Fax. 0872/898020 LICENZA - AUTODESK - n. 052/002259
Personali 337 432986
E-mail: antonio.scutti@office.it

SCALA

TAVOLA

DATA

A

07/10/2022

			AS_G_D_E2I_15
00	07/10/2022	VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VIncA	
Rev.	Data	Note	Rif. Documento

Comuni di

**VILLA SANTA MARIA – MONTEFERRANTE – MONTAZZOLI – ROCCASPINALVETI
– CARUNCHIO – CELENZA SUL TRIGNO**

- Provincia di CHIETI –

ROCCAIVIVARA

- Provincia di CAMPOBASSO –

ADEGUAMENTO TECNICO ELETTRODOTTO AEREO LINEA AT 150 KV ESISTENTE

"VILLA SANTA MARIA – ROCCAIVIVARA"

OPERA CONNESSA AGLI IMPIANTI EOLICI REPOWERING IR3 E IR4

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI
AI SENSI DELLA LR 83/88 - L.R. 132/99 - LR 1/2021 - DGR 655 del 11.10.2021

STUDIO DI INCIDENZA - VIncA

PROPONENTE: Edison Rinnovabili Spa (ex: e2i energie speciali Srl) con sede Legale in Via Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO - Tel. +39 02 6222 1 (Reg. Imprese di MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI e C.F. 01890981200 - Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386)

Premessa

Con la presente relazione si vuole analizzare con attenzione tutta la tipologia degli interventi evidenziando per tutti e 26,7 km del cambio cavi di una linea esistente di AT Terna naturalmente nel pieno rispetto della normativa, analizzeremo i tratti per ogni comune dove passa la linea e in particolar modo soffermandoci meglio nei tratti dove ci sono i vincoli.

Il presente progetto ha come scopo quello di aumentare la capacità della linea AT 150 kV "VILLA SANTA MARIA – ROCCAIVARA" mediante il rinforzo dell'elettrodotto aereo **intervenendo con la sola sostituzione del conduttore aereo** con uno di adeguata capacità mantenendo invariati la maggior parte dei tralicci/sostegni esistenti, che non verranno toccati e resteranno nella loro posizione attuale, **ad eccezione di alcuni di essi che dovranno essere sostituiti con nuovi sostegni considerato che nel dimensionamento della portanza dei tralicci si sono dovuti riallocare**, così come si evince dagli elaborati grafici allegati.

Tutto ciò si è reso necessario al fine di:

- poter rimuovere il limitatore della potenza "in immissione" installato presso la Stazione di Trasformazione Elettrica di Monteferrante, attualmente posto a 114,24 MW: detta Stazione trasforma l'energia elettrica in media tensione proveniente dagli impianti eolici "alto vastese" in alta tensione e la immette sulla rete AT di Terna;
- eliminare i continui disservizi legati a tutta la linea elettrica, comprese le ramificazioni che collegano i Comuni limitrofi.

Linea elettrica stato di fatto

La linea elettrica AT esistente risulta già autorizzata a norma della Legge Regionale n.83 del 20/09/1988 recante norme in materia di "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt", dalla Regione Abruzzo con Ordinanza Giunta Regionale n.51/DN/4 del 2002 e con l'art. 2 bis del decreto-legge 25.1.2010 n. 3 convertito in legge 22.3.2010 n. 41 sono state autorizzate in via definitiva le opere facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale già in esercizio alla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto-legge.

L'elettrodotto attraversa per una lunghezza di 26,2 km i Comuni di Villa Santa Maria, Monteferrante, Montazzoli, Roccapinalveti, Carunchio, Celenza Sul Trigno in Provincia di Chieti e per 500 mt il comune di Roccaivara in Provincia di Campobasso **dove verrà sostituito soltanto il conduttore aereo senza opere sui tralicci.**

Attraversa il fiume Sangro, il torrente Altosa, il fiume Sinello, fiume Treste, fiume Monnola, fiume Trigno.

Linea elettrica stato di progetto

Il nuovo elettrodotto interesserà lo stesso percorso del precedente, andando quindi a ricadere sui seguenti fogli di mappa:

- Villa Santa Maria: Fogli 10-12;

- Monteferrante: Fogli 1-2-3-4;
- Montazzoli: Fogli 17-19-20-21-22;
- Roccaspinalveti: Fogli 2-3-4-7;
- Carunchio: Fogli 1-7-9-11-12-13-18-19-20-21;
- Celenza sul Trigno: Fogli 1-2-4-8-10-14-19-22;
- Roccapivara: Foglio 1.

La lunghezza totale della linea, in pianta, è pari a 26.723,00 metri e per ogni Comune la lunghezza è pari a:

- Villa Santa Maria: 1376 metri;
- Monteferrante: 3318 metri
- Montazzoli: 4760 metri
- Roccaspinalveti: 3555 metri
- Carunchio: 7230 metri
- Celenza sul Trigno: 5896 metri
- Roccapivara: 588 metri

Per la tratta Cabina Primaria "Villa Santa Maria" – Stazione Elettrica "Carunchio" il numero totale dei tralicci esistenti è pari a 40 e per ogni Comune sono ubicati i seguenti tralicci:

Villa Santa Maria (tralicci da n.1 a n.5) totale 5 tralicci;

Monteferrante (tralicci da n.5 a n.14b) totale 12 tralicci;

Montazzoli (tralicci da n.15 a n.24) totale 10 tralicci;

Roccaspinalveti (tralicci da n.25 a n.33) totale 9 tralicci;

Carunchio (tralicci da n.34 a n.38) fino alla Stazione Elettrica totale 5 tralicci.

Per la tratta Stazione Elettrica Carunchio – Stazione Elettrica Roccapivara, il numero totale dei tralicci esistenti è pari a 29 e per ogni Comune sono ubicati i seguenti tralicci:

Carunchio (tralicci da n.1 a n.12) totale 12 tralicci;

Celenza Sul Trigno (tralicci da n.13 a n.28) totale 16 tralicci;

Roccapivara (traliccio n.29) totale 1 traliccio.

La prevista sostituzione dei vecchi conduttori, oramai obsoleti, con i previsti di ultima generazione, garantirà una maggiore stabilità sulla linea, riuscendo contemporaneamente a trasportare una maggiore quantità di energia ed eliminare la quasi totalità dei distacchi di alimentazione dovuti all'aumento del fabbisogno di energia, dalla Stazione Elettrica di Roccapivara alla Cabina Primaria di Villa Santa Maria.

Elenco dettagliato delle opere

In ragione delle verifiche effettuate è stato stilato il seguente elenco di opere da realizzare soffermandoci meglio nei tratti dove ci sono i vincoli:

- **Comune di Villa Santa Maria**, solo cambio conduttore aereo esistente **(l'opera non ricade in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**;
- **Comune di Monteferrante** cambio conduttore aereo esistente e al foglio n.3 particella 576 spostamento TRALICCIO N.12 di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 5,00 **(nessuna opera ricade in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**;
- **Comune di Montazzoli** solo cambio conduttore aereo esistente **(l'opera non ricade in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**;
- **Comune di Roccapinalveti** cambio conduttore aereo esistente **(l'opera non ricade in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**, al foglio n.4 particelle 82,84 spostamento TRALICCIO N.25 di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 6,00, al foglio n.2 particelle 775,776,767 spostamento TRALICCIO N.27 di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 5,50, innalzamento TRALICCIO N.28 di mt. 16,50, al foglio n.2 particella 1088 spostamento TRALICCIO N.33 di mt.24.50 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 8,50 **(le opere di spostamento e innalzamento tralicci non ricadono in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**;
- **Comune di Carunchio** cambio conduttore aereo esistente **(dal traliccio 1 al traliccio 10 il cambio del conduttore aereo esistente ricade in sito SIC IT7140210)**, al foglio n.1 particelle 322,324 spostamento TRALICCIO N.35 di mt.17.70 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 11,00, al foglio n.7 particella 14 spostamento TRALICCIO N.36 di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 9,00, al foglio n.7 particelle 498,499 spostamento TRALICCIO N.37 di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 9,00 **(le opere di spostamento e innalzamento non ricadono in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**;
- **Comune di Celenza sul Trigno** cambio conduttore aereo esistente **(dal traliccio 26 al traliccio 28 il cambio del conduttore aereo esistente ricade in sito SIC IT7140127)**, al foglio n.11 particella 232 spostamento TRALICCIO N.20 di mt.17,70 dall'esistente, sull'allineamento traliccio 20 traliccio 21 esistente e innalzamento di mt. 6,00, al foglio n.19 particelle 156,159 spostamento TRALICCIO N.25 di mt.15,60 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 6,00 **(le opere di spostamento e innalzamento non ricadono in siti SIC ZPS ZSC e PARCO)**
- **Comune di Roccapivara** cambio del solo conduttore aereo esistente senza opere sui tralicci.

Come si evince dal riepilogo, nessuna opera di spostamento e innalzamento tralicci ricade in siti SIC e ZPS, ma il cambio del conduttore aereo esistente in alcuni punti evidenziati attraversa siti SIC IT7140210, IT7140127.

Dal punto di vista naturalistico in questa area presa in considerazione si possono individuare i seguenti vincoli:

- **sito SIC (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)**
- **sito SIC (IT7140127 – Fiume Trigno (medio e basso Corso))**

sui quali

- **non ricadono i tralicci da spostare e innalzare**
- **ricade una piccola parte del conduttore aereo da sostituire.**

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Area Vasta

Il territorio interessato dalle opere è situato nel contesto territoriale denominato Medio-Alto Vastese all'estrema propaggine Sud della regione Abruzzo sul Subappennino Abruzzese-Molisano.

L'impianto va ad inserirsi nel contesto dell'impianto già realizzato (esistente) e si estende, quindi, su un'area montuosa, lontano da centri abitati, posto un'altitudine dal livello del mare variabile da mt. 170 in località CP Roccapivara a mt. 924 in località Monte Civita di Montazzoli.

L'area di intervento è caratterizzata da una vegetazione scarsa a medio e basso fusto e da cime molto arrotondate.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Si precisa che la parte ricadente su siti SIC elencati (oggetto del presente studio), trattasi di sola sostituzione del conduttore aereo e per questa tipologia di lavoro non si prevedono scavi, riporti e alcuna opera che interessa la modifica del suolo e della vegetazione, bensì costituito dal semplice scollegamento delle campate e tesatura dei nuovi cavi aerei.

Impatto sulla salute pubblica

Fase di cantiere

Il transito veicolare dei mezzi coinvolti durante la fase di cantiere e le stesse operazioni legate alla fase realizzativa possono essere fonti di impatto sulla salute pubblica.

Per quanto riguarda le lavorazioni sul cantiere, legate alla realizzazione delle opere civili ed impiantistiche, e al montaggio dei conduttori, le aree interessate dai lavori saranno tutte sorvegliate e verrà impedito l'accesso al personale non autorizzato. Sul cantiere verranno adottate tutte le prescrizioni della sicurezza sul lavoro. In tal modo, il rischio sulla salute pubblica sarà nullo.

Per quanto attiene all'innalzamento di polveri e al problema dei rumori e delle vibrazioni, dovute alle lavorazioni, come si dirà meglio rispettivamente nei paragrafi successivi si adotteranno gli accorgimenti necessari ad evitare o, quanto meno, limitare l'insorgere di eventuali disturbi.

Fase di esercizio

L'esercizio di una linea elettrica aerea, in genere, non origina rischi per la salute pubblica; anzi a livello di macroaree vi è senza dubbio un contributo alla riduzione delle emissioni di quegli inquinanti che sono tipici delle centrali elettriche a combustibile fossile quali l'anidride solforosa (SO₂), gli ossidi di azoto (NO_x), e di gas ad effetto serra (CO₂).

Possibile fonte di rischio potrebbe essere rappresentata dalla caduta di frammenti di ghiaccio dai sostegni, fenomeno che potrebbe verificarsi in un ristretto periodo dell'anno ed in particolari e non frequenti condizioni meteorologiche. La probabilità che fenomeni di questo tipo possano causare danni alle persone è resa ancor più remota in primo luogo perché l'impianto è lontano da abitazioni, strade o da altri luoghi di possibile permanenza della popolazione.

Per quanto riguarda il rischio elettrico, saranno installati secondo criteri e norme standard di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e dei componenti metallici.

Le vie cavo relative all'impianto (per comando/segnalazione e per il trasporto dell'energia prodotta) saranno posate secondo le modalità valide per le reti di distribuzione urbana.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici ed il rumore non si prevedono rischi per la salute pubblica.

4.3.2 Impatto sull'atmosfera e sul clima

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere, visto che trattasi soltanto di semplice scollegamento delle campate e tesatura dei nuovi cavi aerei non si prevede l'innalzamento di polveri, ma comunque durante l'esecuzione dei lavori saranno adottate tutte le accortezze utili per eliminare tali interferenze. In particolare si prevederà:

- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi;
-
- pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

Fase di esercizio

In considerazione del fatto che le linee elettriche aeree sono assolutamente prive di emissioni aeriformi non sono previste interferenze con il comparto atmosfera che, anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili al vettoriamento dell'energia generata tramite la fonte rinnovabile eolica immessa in detta linea.

Impatto sull'ambiente idrico

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere non si prevedranno alterazioni del deflusso idrico, superficiale e/o profondo.

Per quanto riguarda la qualità delle acque, è da escludersi la contaminazione della falda sia per assenza di rilascio di sostanze inquinanti che per la stessa profondità dell'acquifero.

Nel caso di rilasci di oli o altre sostanze liquide inquinanti, si provvederà all'asportazione e smaltimento degli stessi secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.

Fase di esercizio

La qualità delle acque non sarà inoltre influenzata dalla presenza della linea elettrica per l'assenza di qualsiasi tipo di rilascio nei corpi idrici o nel suolo. La gestione ordinaria dello stesso non comporterà la presenza costante e continua di mezzi.

Conseguentemente è da escludere qualunque tipo di interferenza con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo.

Impatto su suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

L'impatto sul suolo e sul sottosuolo indotto dall'impianto durante la fase di cantiere è relativo:

- all'occupazione di superficie;
- alle alterazioni morfologiche;
- all'insorgere di fenomeni di erosione;

I terreni sui quali è previsto l'intervento, come detto, sono aree agricole incolte (pascoli montani). Il sistema viabilità-aree di servizio, descritto nel dettaglio ai paragrafi precedenti, è concepito in modo tale da limitare la porzione di terreno da asservire durante la fase di cantiere. Inoltre le opere verranno localizzate su aree geologicamente stabili, escludendo situazioni particolarmente critiche.

Fase di esercizio

Le tecniche impiegate saranno tali da permettere un miglior inserimento dell'impianto nell'ambiente. I tracciati seguiranno, per quanto possibile, la conformazione originaria del terreno cercando di seguire il tracciato dei limiti interpoderali o le piste lasciate dai veicoli transitanti in loco.

Le tecniche di sistemazione finale del terreno saranno poco dissimili da quelle utilizzate per la conduzione agricola (pascoli) dei fondi. Pertanto l'impatto generale che ne deriva rientra nell'ambito delle consuete e ordinarie trasformazioni delle aree agricole (pascoli).

Impatto sulla flora

Fase di cantiere

Di fatto, la linea elettrica insiste direttamente su terreni agricoli incolti (pascoli), ove è presente la presenza di specie botaniche, non di pregio o piccole strutture arboree.

I lavori sono costituiti da semplice scollegamento delle campate e tesatura dei nuovi cavi aerei.

Pertanto, l'impatto sulla flora durante la fase di cantiere è da ritenersi nullo.

Fase di esercizio

Insistendo su terreni agricoli incolti (pascoli), pur presentandosi un elemento di discontinuità tra specie floristiche e botaniche, la linea elettrica da adeguare non impatterà sulla componente flora né ne pregiudicherà la sua naturale evoluzione durante il periodo del suo funzionamento.

Il tracciato dell'elettrodotto, sarà completamente realizzato su tralicci esistenti ed i lavori per la sua messa in opera avverranno completamente in sospensione. Non si hanno quindi particolari interferenze tra elettrodotto e flora.

Impatto sulla fauna

Fase di cantiere

Durante l'esecuzione dei lavori, considerato che trattasi di semplice scollegamento delle campate e tesatura dei nuovi cavi aerei, non si prevedono impatti sulla fauna.

Fase di esercizio

Rispetto alle altre componenti faunistiche rinvenibili sul sito d'impianto o sull'area vasta, l'avifauna è sicuramente il gruppo tassonomico più esposto ad interazioni con i tralicci. C'è però da considerare che tutte le specie animali, comprese quelle considerate più sensibili, in tempi più o meno brevi, si adattano alle nuove situazioni deviando al più i loro spostamenti quel tanto che basta per evitare l'ostacolo, basta vedere gli uccelli che posano in fila sulle linee elettriche utilizzandole come punto di appoggio.

Per quanto riguarda la fauna terrestre il disturbo indotto dalla linea elettrica durante la fase di esercizio è da intendersi marginale e, comunque, paragonabile a quello dovuto alla presenza dei mezzi transitanti in loco. E' sicuro, infatti, che a lavori ultimati, si assista a un riavvicinamento graduale delle popolazioni animali con priorità per le specie meno sensibili, mentre per i piccoli mammiferi la ricolonizzazione è prevedibile in tempi leggermente più lunghi.

Non si prevedono sensibili interferenze, in fase di esercizio, con tutti gli invertebrati, gli anfibi ed i rettili.

MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Sintesi delle opere e degli impatti

Il confronto fra gli elaborati progettuali e la situazione ambientale del sito consente di individuare una serie di tipologie di interferenze fra l'opera e l'ambiente (si vedano le tabelle seguenti che riportano gli impatti in maniera sintetica).

In linea di principio occorre chiarire che qualsiasi attività umana dà origine ad una serie di interferenze, ora più pesanti ora meno, con l'ambiente in cui si opera.

Misure di mitigazione

In base alle analisi effettuate ed al confronto fra le caratteristiche ambientali e l'opera in progetto si ritiene importante sottolineare alcuni punti che saranno osservati durante le due fasi cui si lega la linea elettrica.

Fase di cantiere

1. Durante la fase di cantiere verrà garantita la continuità della viabilità esistente, permettendo, al contempo, lo svolgimento delle pratiche agricole (pascoli) sulle aree confinanti a quelle interessate dai lavori. Ai fini della sicurezza delle persone, verrà impedito l'accesso alle aree di cantiere al personale non autorizzato. Il transito degli automezzi speciali, al fine di ridurre interferenze sul traffico veicolare, verrà limitato nelle ore di minor traffico ordinario prevedendo anche la possibilità di transito notturno.
2. Durante la fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti, tipo:
 - periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
 - pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
 - impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).
3. Per evitare la propagazione di emissioni sonore e vibrazioni, dovute alle lavorazioni e al transito degli automezzi, e, quindi, il fastidio indotto, si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.

5. Le operazioni e le attività di cantiere verranno limitate o evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.

Sulle aree di cantiere verrà effettuato un monitoraggio per assicurare l'assenza di rifiuti e residui, provvedendo, qualora necessario, all'apposito smaltimento.

Fase di esercizio

1. Durante l'esercizio della linea elettrica le pratiche agricole (pascoli) potranno continuare indisturbate fino alla base dei sostegni.

In un contesto di area vasta dove l'attività di pastorizia è diffusa la sottrazione delle porzioni di suolo di cui sopra, non risultano particolarmente significative e sono comunque limitate all'arco temporale di vita utile dell'opera.

Tabella di sintesi degli impatti e delle misure di mitigazione

Sovrapponendo gli elementi che caratterizzano il progetto in esame e le criticità evidenziate nella valutazione degli effetti conseguenti la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dello stesso, non emerge complessivamente un quadro di insostenibilità dell'intervento con il comparto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce, ciò anche in virtù del fatto che attualmente vi è la presenza già di linee elettriche aeree e tralicci.

A seguire si riporta una tabella di sintesi, nella quale, per ogni componente, viene indicata una stima dell'impatto potenziale, l'area di ricaduta potenziale, le eventuali misure di mitigazione previste.

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
ATMOSFERA E CLIMA			
Emissioni di polveri	negativo	locale	bagnatura dei tracciati; pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli; copertura con pannelli mobili delle piste provvisorie; impiego di barriere antipolvere temporanee;
	trascurabile		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		
	positivo		

Emissioni di sostanze inquinanti e di gas climalteranti	significativo	globale	Le installazioni non producono sostanze inquinanti;
	reversibile		
	Lunga durata		
Emissioni termiche	positivo	globale	Non si prevede impatto
	significativo		
	reversibile		
	Lunga durata		
AMBIENTE IDRICO			
Emissioni di sostanze inquinanti	nullo	nullo	nullo
Alterazioni del deflusso idrico superficiale e profondo	negativo	locale	nullo
	trascurabile		
	reversibile		
	lunga durata		

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
SUOLO E SOTTOSUOLO			
erosione, dissesti ed alterazioni morfologiche	negativo	locale	nullo
	trascurabile		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		

Occupazione di superficie	negativo	locale	utilizzo della viabilità esistente per raggiungere il sito e massimo utilizzo delle piste esistenti per creare la viabilità interna;
	trascurabile		
	reversibile		
	Lunga durata		
FLORA			
Perdita di specie e sottrazione di habitat	negativo	locale	i tralicci, e le opere accessorie ricadono tutte su terreni seminativi e non comporteranno sottrazione di habitat naturali;
	trascurabile		
	reversibile		
	Lunga durata		

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
FAUNA			
disturbo ed allontanamento di specie	negativo	locale	si eviterà lo svolgimento delle operazioni di cantiere durante i periodi di nidificazione, riproduzione e migrazione delle specie;
	poco significativo		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		

PAESAGGIO E PARTIMONIO CULTURALE			
Alterazione della percezione visiva	negativo	Locale/globale	linea elettrica aerea resta nella stessa posizione attuale;
	significativo		
	irreversibile		
	Lunga durata		
Impatto su beni culturali ed ambientali, modificazioni degli elementi costitutivi del paesaggio	negativo	Locale	Non ci saranno alterazioni morfologiche; mantenimento delle attività antropiche preesistenti.
	Poco significativo		
	irreversibile		
	Lunga durata		

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
TRAFFICO VEICOLARE			
Transito di mezzi speciali	negativo	locale	il transito degli automezzi speciali verrà confinato lungo le arterie già interessato da traffico pesante; per il trasporto delle componenti della nuova linea elettrica aerea verranno opportunamente scortati e segnalati; il transito verrà limitato alle ore di minor traffico ordinario
	trascurabile		
	reversibile		
	breve durata (cantiere - dismissione)		

6 CONCLUSIONI

Gli interventi contemplati nel progetto in esame **non apportano** disfunzioni nell'uso e nell'organizzazione del territorio, in ragione del fatto che **attualmente è presente già la linea elettrica aerea**, né gli obiettivi del progetto sono in conflitto con gli utilizzi futuri del territorio;

Come si evince dallo studio, **nessuna opera di spostamento e innalzamento tralicci ricade in siti SIC e ZPS**, il cambio del conduttore aereo esistente in alcuni punti evidenziati attraverso siti SIC IT7140210, IT7140127 ma **trattasi di sola sostituzione del conduttore aereo e per questa tipologia di lavoro non si prevedono scavi, riporti e alcuna opera che interessa la modifica del suolo e della vegetazione, bensì costituito dal semplice scollegamento delle campate e tesatura dei nuovi cavi aerei.**

Il Progettista
(ing. Antonio SCUTTI)

